



Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Egregio Signori
Giuseppe Abbatiello
Mauro Belgeri

Collaboratore:

Rif:
862

Sigla:

Data: 16 settembre 2026

Interrogazione 17 agosto 2026 “Valutazione della possibilità di istituire una fermata del trasporto pubblico nelle immediate vicinanze della Casa per Anziani San Carlo e del Cimitero comunale”

Gentili Signore, Egregi Signori,

il trasporto pubblico nel Locarnese ha subito una forte evoluzione nel corso degli ultimi 5 anni, anche a seguito dell'apertura della galleria ferroviaria di base del Ceneri e del conseguente incremento dell'offerta. Lo sforzo promosso da Cantone e Comuni è chiaramente indirizzato ad un rafforzamento di questo vettore di trasporto, modificando il rapporto modale rispetto al traffico individuale. Proprio questa primavera, presentando i dati dell'esercizio 2025, i vertici di FART hanno evidenziato un deciso incremento del numero di passeggeri, con aumenti tra il 9% e il 10% per le linee bus urbane e regionali. Si tratta di una notizia positiva anche dal punto di vista economico, visto che ciò si traduce anche in una certa riduzione dei contributi che gli enti pubblici versano a FART, nell'ambito del mandato di prestazione sottoscritto. Da parte nostra, rileviamo gli importanti sforzi effettuati per migliorare le fermate del trasporto pubblico, in primis dal punto di vista dell'accessibilità ai bus da parte di persone con difficoltà motorie o a famiglie con bambini in carrozzella. Anche da questo punto, gli investimenti svolti hanno già dato i loro frutti.

Il lavoro di riorganizzazione delle linee dei bus messo in atto nel 2020-2021 ha portato ad adattamenti e modifiche dei percorsi e delle relative fermate, in modo da ottimizzarne l'utilizzo, ricercando il giusto equilibrio tra la densità dell'offerta ed il costo che ne deriva. Ricordiamo infatti che la ripartizione degli oneri tra i Comuni avviene considerando, tra gli altri parametri, la lunghezza dei tragitti ed il numero di fermate servite sul proprio territorio giurisdizionale.

Ovviamente, quanto messo in atto 5 anni or sono viene costantemente monitorato da FART e dal competente servizio cantonale, con i quali la Città si confronta regolarmente, anche per verificare eventuali ottimizzazioni del servizio. Proprio negli scorsi mesi è partita ad esempio una verifica dettagliata del funzionamento delle linee urbane 3 e 4, che servono i quartieri Rusca-Saleggi e Monti, con la prospettiva di migliorarne la fruizione. In un caso del genere, vanno tenuti conto diversi elementi, dalla fascia oraria, alla frequenza dei transiti, il percorso stesso, le posizioni delle fermate, le coincidenze con le altre linee e con il trasporto ferroviario e altro ancora.

Per entrare più nello specifico dell'attuale linea 7, bisogna tenere presente che nella pianificazione dell'offerta di trasporto pubblico si considera generalmente attrattiva una fermata situata entro 300-400 metri dal punto di destinazione, corrispondenti a circa 4-6 minuti di percorrenza a piedi. Distanze inferiori ai 300 metri sono considerate caratterizzate da un livello di accessibilità elevato o molto elevato.



Per la Casa per Anziani San Carlo, la fermata del servizio urbano più vicina è «**Locarno, In Selva**», situata a circa 170 metri dalla struttura, pari a 3-4 minuti a piedi. Essa è servita con una frequenza di una corsa ogni 10-15 minuti. La fermata di riferimento per il Cimitero, sia nell'ambito del servizio urbano (linea 7) sia per l'intero comparto nel contesto del traffico regionale, è «**Locarno, S. Antonio**», servita dalla ferrovia Locarno-Camedo e dalle linee regionali di autobus 314 (Locarno-Ronco s/Ascona) e 315 (Locarno-Caviglioglio) e distante circa 190 metri dall'ingresso del cimitero. Questa fermata rappresenta un nodo importante della rete e garantisce collegamenti diretti con il centro cittadino, la stazione FFS, le Centovalli, la Vallemaggia e Ronco s/Ascona.

La Casa per Anziani San Carlo e il Cimitero si trovano dunque in una posizione relativamente prossima a tale asse portante. Per un utente medio, le distanze dalle fermate «**In Selva**» e «**S. Antonio**» rientrano sostanzialmente nei parametri normalmente considerati buoni, rispettivamente soddisfacenti, per un servizio urbano. È tuttavia corretto osservare che una parte dell'utenza delle due strutture non coincide con l'utente medio, per i motivi espressi nell'introduzione della vostra interrogazione.

A tal proposito, possiamo citare l'importante lavoro svolto una decina di anni or sono con il progetto degli Spazi pubblici a misura di anziano. Si era partiti da un lavoro complessivo di analisi della situazione per la fruizione dello spazio pubblico da parte degli anziani (inclusi i vari servizi), coinvolgendo pure le associazioni di categoria ed i loro soci. In particolare, era stato svolto un sondaggio che aveva raccolto oltre 150 risposte, dal quale si è preso spunto per evidenziare le principali criticità. Va detto che il tema sollevato nell'interrogazione non figura tra i problemi più sentiti dalla popolazione anziana, ma è interessante notare che chi ha elaborato lo studio indica come buona una distanza, in linea d'aria, dalle fermate di circa 150 metri per i cosiddetti "grandi anziani".

Va precisato che sono pochi i residenti della Casa per Anziani che possono uscire in modo autonomo, ma chiaramente dobbiamo considerare anche parte dei visitatori. Se teniamo conto di una parte dei visitatori e del personale impiegato, possiamo dire che questi rientrano pienamente nella definizione di utenza media e costituiscono una quota significativa dei fruitori della struttura.

Resta nondimeno il fatto che, per una parte dell'utenza più anziana o con mobilità ridotta, la qualità dell'accessibilità percepita possa risultare inferiore rispetto a quella desumibile dai soli criteri pianificatori e geometrici.

Quale ultima premessa, ci sembra utile rilevare che la linea urbana 7 serve l'intero Quartiere Campagna ed è quindi giustamente collocata in modo da garantire il parametro minimo citato in precedenza, a livello di distanza da percorrere, considerando anche la parte sud del quartiere, verso via San Jorio.

Fatte queste premesse, rispondiamo alle domande poste:

1. Il II Municipio ha già valutato in passato la possibilità di istituire una fermata del trasporto pubblico nelle immediate vicinanze della Casa per Anziani San Carlo e del Cimitero comunale?

Questa valutazione non è stata fatta e va detto che non è nemmeno contemplata tra le possibili misure integrate nel Programma d'agglomerato di quinta generazione (PALoc5). Non era neanche apparsa tra i principali elementi critici al momento della redazione del progetto "Spazi pubblici a misura di anziano".

2. Quali sono i margini di intervento della Città nel proporre modifiche ai percorsi o alle fermate del trasporto pubblico urbano?

Come anticipato, la costruzione della rete di trasporto pubblico richiede una concertazione molto stretta tra il Comune, l'azienda di trasporto ed il competente servizio cantonale che, secondo la relativa legge, assume un ruolo centrale, visto che definisce i termini di finanziamento ed elabora i mandati di prestazione che vengono sottoscritti dalle aziende di trasporto medesime. Nuove richieste o modifiche all'offerta possono giungere dal Comune, ma non vengono necessariamente accolte, se ritenute non adeguate in rapporto ai parametri cantonali, a meno che il Comune stesso non se ne assuma interamente i costi. Ciò avviene piuttosto per delle linee di valenza esclusivamente locale e non per quelle principali che servono l'agglomerato.

3. Il Municipio condivide il principio secondo cui l'accessibilità al trasporto pubblico costituisce parte integrante dell'accessibilità ai servizi pubblici, in particolare per le persone anziane e con mobilità ridotta?

Il Municipio condivide pienamente questo principio, ma esteso a tutte le categorie e fasce di età della popolazione, proprio in modo che vi sia un cambio di paradigma nel concetto di mobilità generale a livello di agglomerato. Il nostro compito è in primis quello di garantire l'infrastruttura di supporto, non solo quindi le fermate, dove abbiamo investito molto per gli adeguamenti alla LDis, ma anche l'assetto stradale delle tratte percorse dai bus, possibilmente con la formazione di corsie dedicate o di altre agevolazioni. Un impegno che il Municipio prende molto seriamente.

4. Il Municipio ritiene che una fermata maggiormente prossima alla Casa San Carlo e al Cimitero possa rappresentare un miglioramento significativo per gli utenti interessati?

Avvicinare le fermate a queste strutture pubbliche è senz'altro un obiettivo da condividere, ma non possiamo ritenere a priori che uno spostamento di questa fermata, con relative modifiche al tracciato, possa essere considerato un miglioramento significativo, dovendo considerare anche altri fattori di natura economica e tecnica.

5. Sono presenti impedimenti di natura tecnica, viaria, normativa o di sicurezza che renderebbero difficilmente realizzabile una fermata in prossimità degli ingressi?

Non avendo mai svolto uno studio specifico, non è possibile fornire una risposta esauriente. Tuttavia, già di primo acchito si può dire che trasferire anche solo per un tratto la linea 7 da via Franzoni a via Vallemaggia, rischia di compromettere il suo funzionamento in termini di funzionalità e di tempi di percorrenza. Ciò richiederebbe quindi una revisione integrale di orari e coincidenze. Lasciando da parte il tema della linearità del percorso e quindi delle manovre per la svolta, anche la posizione delle fermate, per rapporto alle preesistenze (raggi di curvatura, larghezza del marciapiede, accessi privati ecc.) non sarebbe di facile soluzione, partendo già dall'assunto che la loro posizione non potrà corrispondere al punto più vicino possibile agli accessi delle due strutture, vanificando quindi in parte lo spostamento da via Franzoni a via Vallemaggia.

6. È stato valutato quale impatto avrebbe una simile modifica sui tempi di percorrenza e sull'efficienza complessiva della linea interessata?

Ci rifacciamo alla risposta precedente, rimarcando ancora una volta che qualunque modifica richiede degli approfondimenti che toccano il programma orario di tutte le linee che operano nel contesto urbano, con una particolare attenzione per le coincidenze con il trasporto ferroviario



(FFS e FART). Nel contempo, proprio in funzione dell'efficienza del servizio, andrebbe considerato anche l'impatto negativo per il resto del quartiere.

7. Il Municipio è disposto ad avviare un dialogo con il Cantone e con l'azienda di trasporto competente per approfondire la fattibilità tecnica ed economica di questa proposta?

Il Municipio ha già sentito preliminarmente l'azienda di trasporto, soprattutto per capire i principi tecnici e operativi che stanno alla base della definizione di una linea e delle sue fermate. Di primo acchito, ritengono che non appare tecnicamente giustificata un'eventuale deviazione della linea 7, né la creazione di una nuova linea dedicata. Con il Cantone non abbiamo ancora preso contatto, ma non pensiamo che la risposta sarebbe a priori positiva. Di sicuro, un approfondimento del genere andrebbe inquadrato nel medio termine, non essendoci alcuna base di partenza, neanche nel PALoc5, come già anticipato. Il Municipio è tuttavia scettico sulla possibilità di avviare un apposito studio, che richiede sicuramente il coinvolgimento di specialisti, come pure di ottenere un riscontro positivo dallo stesso, stante quanto precede.

8. Qualora una nuova fermata non fosse ritenuta realizzabile, il Municipio intende valutare altre soluzioni atte a migliorare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico alla Casa San Carlo e al Cimitero comunale?

Dato per acquisito che un servizio dedicato finanziato dalla Città è fuori discussione, potremmo invece valutare eventuali misure volte a migliorare ulteriormente l'accessibilità pedonale alle due strutture. Si potrebbe anche ipotizzare l'introduzione di servizi a chiamata o di altri interventi mirati a favore delle persone con mobilità ridotta, ma con dei costi che probabilmente risulterebbero importanti.

Il tema potrà se del caso essere nuovamente approfondito nel medio termine, in relazione ad eventuali modifiche di impostazione delle leggi superiori, di un'eventuale ridefinizione delle linee bus dopo la "rivoluzione del trasporto pubblico del 2021" (aumento dell'offerta del 60% nel Locarnese) o ancora all'eventuale sviluppo del comparto anziani di via In Selva. Qualora tale comparto assumesse in futuro una rilevanza ancor maggiore quale polo dedicato alla popolazione anziana e ai relativi servizi, le esigenze di mobilità e accessibilità potrebbero infatti mutare sensibilmente, rendendo opportuna - se le condizioni di contesto lo permetteranno - una nuova valutazione con il Cantone e l'azienda di trasporto competente.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Con la massima stima

Il Sindaco:
Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:
avv. Marco Gerosa

Giuseppe Abbatiello
Mauro Belgeri
Consiglieri Comunali
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
6601 Locarno

Locarno, 17 agosto 2026

Interrogazione

Valutazione della possibilità di istituire una fermata del trasporto pubblico nelle immediate vicinanze della Casa per Anziani San Carlo e del Cimitero comunale

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Municipali,

La Casa per Anziani San Carlo costituisce una delle principali strutture sociosanitarie della Città di Locarno e accoglie quotidianamente numerosi ospiti, familiari, collaboratori, volontari e visitatori. Nelle sue immediate vicinanze si trova inoltre il Cimitero comunale, luogo di raccoglimento e memoria frequentato durante tutto l'anno da molti cittadini, in particolare da persone anziane. Questi due importanti servizi pubblici formano di fatto un unico polo cittadino, accomunato da un'elevata presenza di utenti con potenziale mobilità ridotta o comunque con maggiori difficoltà negli spostamenti.

Attualmente gli utenti del trasporto pubblico sono costretti a percorrere un tratto a piedi per raggiungere la Casa San Carlo e il Cimitero comunale. Sebbene tale distanza possa apparire contenuta, il percorso può rappresentare un ostacolo per numerosi utenti, in particolare per gli ospiti della struttura, per gli anziani, per le persone che utilizzano ausili alla deambulazione, per chi accompagna persone con difficoltà motorie e per coloro che si recano al cimitero portando fiori o altri oggetti.

Negli ultimi anni la Città di Locarno ha dimostrato una crescente sensibilità verso il tema dell'accessibilità, investendo nell'eliminazione delle barriere architettoniche, nel miglioramento degli spazi pubblici e nella promozione di una mobilità inclusiva.

L'accessibilità, tuttavia, non riguarda esclusivamente marciapiedi, edifici e attraversamenti pedonali: essa comprende anche la possibilità di raggiungere con facilità i servizi pubblici mediante il trasporto collettivo. Una città realmente inclusiva dovrebbe infatti prestare particolare attenzione ai luoghi maggiormente frequentati dalle persone più fragili.

Alla luce dell'aumento e del progressivo invecchiamento della popolazione e dell'importanza di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico anche tra gli anziani, appare opportuno verificare se sia possibile avvicinare ulteriormente il servizio alla Casa per Anziani San Carlo e al Cimitero comunale.

Non si tratta solo di una questione di comodità, quanto di equità nell'accessibilità ai servizi pubblici. Una fermata nelle immediate vicinanze rappresenterebbe un segnale concreto di attenzione verso una fascia di popolazione che più di altre deve beneficiare di un trasporto pubblico facilmente raggiungibile.

Pur consapevole che l'organizzazione delle linee del trasporto pubblico dipende anche da competenze cantonali e dalle aziende concessionarie, ritengo utile che la Città si faccia promotrice di una riflessione su questa possibilità.

Sulla base di quanto esposto, rivolgo al Municipio le seguenti domande:

1. Il Municipio ha già valutato in passato la possibilità di istituire una fermata del trasporto pubblico nelle immediate vicinanze della Casa per Anziani San Carlo e del Cimitero comunale?
2. Quali sono i margini di intervento della Città nel proporre modifiche ai percorsi o alle fermate del trasporto pubblico urbano?
3. Il Municipio condivide il principio secondo cui l'accessibilità al trasporto pubblico costituisce parte integrante dell'accessibilità ai servizi pubblici, in particolare per le persone anziane e con mobilità ridotta?
4. Il Municipio ritiene che una fermata maggiormente prossima alla Casa San Carlo e al Cimitero possa rappresentare un miglioramento significativo per gli utenti interessati?
5. Sono presenti impedimenti di natura tecnica, viaria, normativa o di sicurezza che renderebbero difficilmente realizzabile una fermata in prossimità degli ingressi?
6. È stato valutato quale impatto avrebbe una simile modifica sui tempi di percorrenza e sull'efficienza complessiva della linea interessata?
7. Il Municipio è disposto ad avviare un dialogo con il Cantone e con l'azienda di trasporto competente per approfondire la fattibilità tecnica ed economica di questa proposta?
8. Qualora una nuova fermata non fosse ritenuta realizzabile, il Municipio intende valutare altre soluzioni atte a migliorare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico alla Casa San Carlo e al Cimitero comunale?

Codiali saluti.

Giuseppe Abbatiello

Mauro Belgeri

Barbara Angelini-Piva

Yvonne Ballestra Cotti

Simone Beltrame

Saso Lazarov

Mattia Scaffetta

Giorgio Toprak